

«Punto nascite da salvare» Foscolo e De Vincenzi uniti

Rimuovere filigrana ora

«Ci risultano decine di ostetriche professioniste in graduatoria - scrivono il sindaco e la parlamentare - È un'ipotesi da verificare»

Silvia Andretto / PIETRALIGURE

Maggioranza e opposizioni unite per il Punto nascite. Che la battaglia per la riapertura di Ostetricia e ginecologia e del Punto nascite al Santa Corona, dopo il trasferimento per sei settimane al San Paolo, insieme al Pronto soccorso ginecologico e ostetrico, fosse una battaglia di territorio era chiaro fin dall'inizio, ma ora è diventato ancora più evidente.

Il sindaco di Pietra Luigi De Vincenzi e la deputata della Lega Sara Foscolo, consigliere di minoranza a Pietra hanno scritto una lettera congiunta al presidente della Regione Giovanni Toti per ribadire le preoccupazioni di un intero territorio privato di servizi essenziali a garantire l'assistenza necessaria a mamme e nascituri. De Vincenzi e Foscolo, sottolineando nuovamente la totale contrarietà alla scelta di Regione e Asl di sospendere, seppure temporaneamente, tali attività per



Luigi De Vincenzi

sopperire alla carenza d'infermieri da destinare all'ospedale di Albenga per l'emergenza Covid, propongono di attingere alla graduatoria di circa 50 ostetriche professioniste in attesa d'assunzione per far fronte alla carenza di infermieri. «Chiediamo - scrivono De Vincenzi e Foscolo - di verificare tale possibilità, evitando la completa chiusura e garantendo la giusta assistenza alle gestanti, al fine di scongiurare le gravi conseguenze insite in situazioni d'emergenza potenzialmente pericolose, se non letali, per la salute materna e fetale. Chiediamo inoltre che, ad emergenza finita, gli specialisti di ostetricia e gine-



Sara Foscolo

cologia non vengano concentrati, come è successo negli ultimi tempi, nell'area metropolitana genovese ma equamente destinati ai nosocomi del Ponente e specialmente a quello pietrese per riequilibrare una carenza di personale del tutto evidente anche in periodo pre-Covid».

«Sulla salute dei cittadini non possono e non devono esserci divisioni politiche o partitiche - scrive Foscolo - Io e De Vincenzi la pensiamo diversamente su moltissime cose, però su questo condividiamo la stessa battaglia, di buon senso, per la tutela degli interessi dei cittadini del nostro comprensorio». —

I treni neppure prova «Facc Per lo

Senza no ge evita a una scuno denu Repu delle

Ne trent vona che s rabin mobi a chia sono

I d non in ne, prov prote spett ri, i d ma b cend svolg La cir sa i plaus due gliam Ol